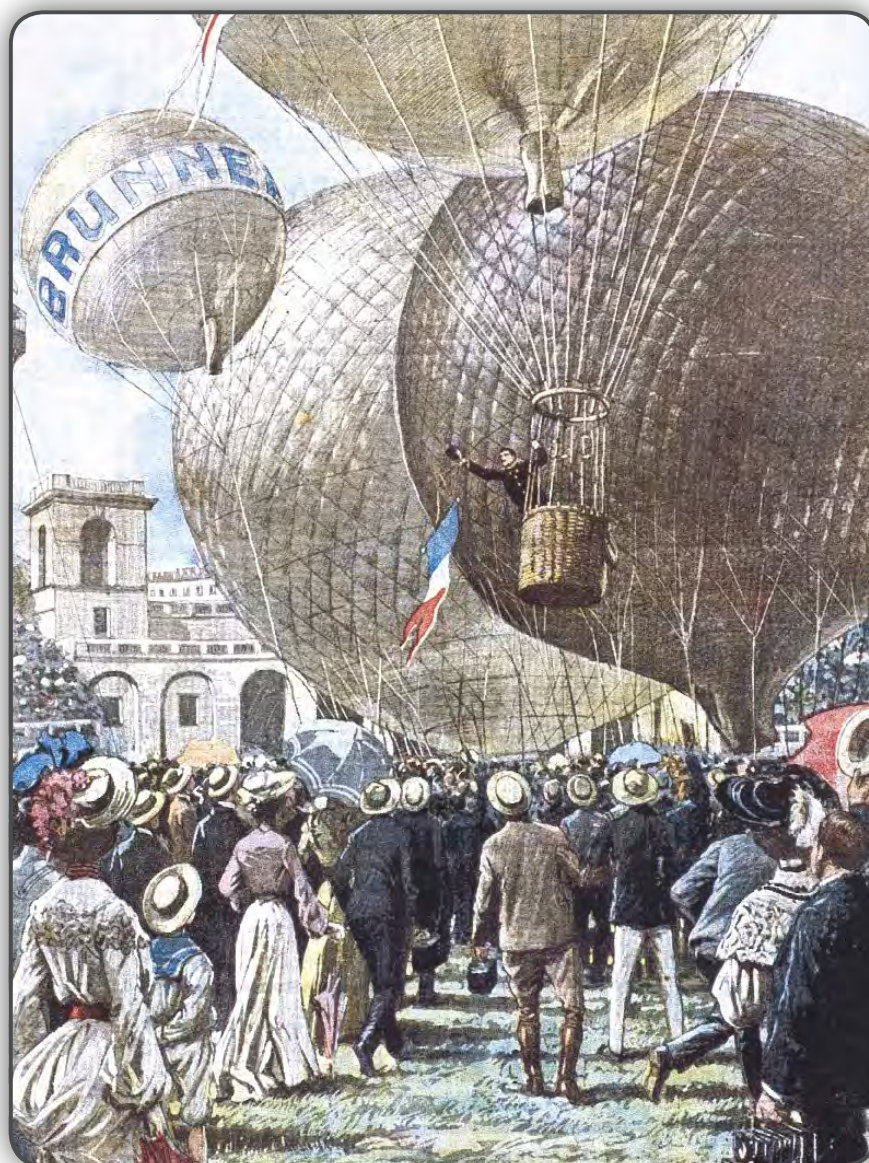


NÙM TÙCC INSEMA

“noi tutti insieme”

III Quadrimestre 2017

Notiziario redatto in proprio e divulgato esclusivamente al personale ***“IN QUIESCENZA”***
Comitato di Redazione: **Isabella Cattaneo, Silvano Casalini, Angela Roncucci**



Festa dell'aeronautica nell'Arena di Milano: la partenza di tre palloni aerostatici
Disegno di Achille Beltrame per *La domenica del Corriere*

**Unione Pensionati UniCredit
Gruppo Lombardia**

Viale Liguria, 26 - 20143 Milano
Telefono 02 86815864/5 - Fax 02 91971477

LE NOSTRE COPERTINE

Iniziamo con questo numero una serie di copertine tratte dai celebri disegni di Achille Beltrame raffiguranti fatti storici, eventi culturali o fatti di cronaca riguardanti Milano e il territorio lombardo.

Qui di seguito viene riportato un commento del sodalizio con il Corriere della Sera e una breve biografia dell'artista tratta da un calendario d'inizio millennio.

“Le illustrazioni di Achille Beltrame raccontano la nostra storia: la raccontano attraverso le forme e i colori di un'illustrazione che è narrazione, gioco di affabulazione.

Con le sue tavole su “La Domenica del Corriere”, Beltrame ha raccontato e rappresentato i fatti più importanti e più curiosi: dall'avvenimento di risonanza mondiale, al fatterello di cronaca strano o impensato, purchè di attualità palpitante.

Dino Buzzati affermò che Beltrame attraverso le immagini da lui create, i grandi e più singolari avvenimenti del mondo sono arrivati pur nelle sperdute case di campagna, in cima alle solitarie valli, nelle case umili, procurando una valanga di notizie e conoscenze a intere generazioni di italiani che altrimenti è probabile non ne avrebbero saputo nulla o quasi. Un maestro dell'arte grafica, quindi, ma anche un formidabile maestro di giornalismo”.

Achille Beltrame

Achille Beltrame nasce a Arzignano (Vi) il 12 marzo 1871 e muore a Milano il 19 febbraio 1945.

Il suo nome e la sua popolarità sono legati principalmente a “La Domenica del Corriere”, senza ombra di dubbio il più noto degli ebdomadari italiani.

La Domenica del Corriere appare per la prima volta nelle edicole italiane l'8 gennaio 1899, ha 12 pagine e costa 10 centesimi, mentre gli abbonati de “Il Corriere della Sera” la ricevono gratuitamente.

I periodici del tempo hanno titoli piccoli, lunghi testi e scarseggiano, quando ne sono del tutto privi, di disegni e fotografie.

“La Domenica del Corriere”, invece, si contraddistingue per le sue colorate copertine e per le numerose tavole e fotografie poste nelle pagine interne.

Uno dei suoi punti di forza sono tra l'altro le tavole e i colori di Achille Beltrame, che aprono e chiudono la rivista, una sorta di reportage fotografico, ante litteram, che trae dalla fertile immaginazione e dalla cura e ricerca dei particolari di Beltrame la forza per ritrarre nelle chiavi di un'epica popolare il senso e l'interpretazione storico-giornalistica della realtà.

È subito un grande successo.

La Domenica del Corriere in poco tempo entra nelle case degli italiani e per novant'anni rappresenta parte della storia italiana.

Producendo ben 4662 tavole, per oltre 40 anni Achille Beltrame ha immortalato i principali fatti del proprio tempo, dalla fondazione del periodico alla fine della Seconda Guerra Mondiale, quando, alla sua morte, viene sostituito da un altro illustratore storico, Walter Molino.



Fine anno con ottimismo

Rieccoci al consueto saluto di fine anno. La Redazione del nostro giornalino e tutti i Consiglieri del Gruppo si uniscono in un corale augurio di Buon Natale a tutti gli Iscritti!

Alle atmosfere festive non si addicono analisi economiche, perciò non ci dilungheremo sulla salute del nostro Fondo, che tra alti e bassi, regge al meglio riuscendo perfino a stabilire un buon recupero.

Il monito vigoroso del Presidente dell'Unione Giacomo Pennarola “Uniti si vince!!”, ha ottenuto l'auspicato risultato di vanificare il tentativo di estromissione della rappresentanza dei Pensionati dal tavolo di Uni.C.A. e, per quanto riguarda il Fondo, di impedire che il Consiglio di Amministrazione possa modificare lo Statuto, senza sottoporre a votazione la modifica, per accordi interventi fra le parti istitutive (Banca e Sindacati).

Ci auguriamo che questo monito di solidale compattezza sia costantemente presente in ogni socio, sentirsi parte determinante dell'Associazione non è soltanto un sentimento aggregativo. Non ci stancheremo mai di ricordare l'importanza di partecipare al voto, solo in questo modo potremo far sentire la nostra voce. Sul prossimo numero de “La Quercia” saranno pubblicati argomenti riguardanti il nostro Fondo e utili approfondimenti fiscali. Speriamo che le nostre iniziative siano state di vostro gradimento e, dal momento che è sempre possibile migliorare, sarà gradito ogni vostro suggerimento.

Non ci rimane che salutarvi affidando gli auguri a babbo Natale.



RINNOVO PIANI UNICA 2018 -2019

Informo che nel corso del C. di A. di Uni.C.A. del 7 novembre è stato confermato come partner assicurativo RBM Salute (provider: Previmedical) per il biennio 2018 – 2019.

La scelta si è basata su: le condizioni proposte, la capillarità del network, la positiva esperienza maturata ed ormai consolidata, alcune proposte di miglioramento in corso di definizione, e – non ultimo – i risultati dell'indagine di Customer Satisfaction, che, pur se rivolta al personale in servizio, ha fatto registrare elevate percentuali di gradimento.

Nei prossimi C. di A. (6 e 14 dicembre p. v.) verranno determinati e pubblicati i vari piani che saranno portati a conoscenza degli iscritti entro fine corrente anno.

Richiamo l'attenzione su quanto è stato pubblicato in questi giorni da Uni.C.A., link <https://unica.unicredit.it/it/informativa.html>, nella comunicazione riservata ai dipendenti del Gruppo cessati (o cessandi) dal servizio nel corso del 2017 per esodo o pensionamento.

Si invita ad attenersi alla procedura da seguire al fine di velocizzare i tempi di attivazione delle coperture sanitarie tramite il corretto uso del codice di attivazione personale in corso di spedizione agli aventi diritto.

Comunico inoltre che in data 14 Novembre 2017 è stata pubblicata da Uni.C.A la lettera a firma del Presidente e del Direttore nella quale vengono bene evidenziate le varie tempistiche e gli iter da seguire al fine di pervenire, al più presto, all'avvio a regime dei vari piani.

Il testo integrale della lettera verrà pubblicato nel prossimo numero di Dicembre sul nostro giornale La Quercia.

Alessandro Fossi
Rappresentante Pensionati in Uni.C.A.

SPAZIO APERTO

150 anni della Galleria Vittorio Emanuele II di Milano

Nella mattina del 15 settembre è stata celebrata la ricorrenza dell'inaugurazione della Galleria alla presenza delle massime autorità, l'avvenimento è stato celebrato da una imponente presenza di bande musicali, addirittura sei, tra cui cinque militari e la banda civica del Comune di Milano, le quali, partite da Piazza Duomo, hanno percorso la Galleria raggiungendo l'Ottagono, qui hanno suonato un concerto di brani vari tra cui 'O mia bela Madunina', Le bande, al termine della cerimonia, sono state ricevute dal sindaco in Piazza della Scala, dove hanno intonato coralmente l'inno Nazionale. Grande presenza di pubblico e tanta commozione da parte di tutti.

15 SETTEMBRE 1867 - L'INAUGURAZIONE ALLA PRESENZA DEL RE



La Galleria Vittorio Emanuele II negli anni '50.

Quindi le semi lunette degli ingressi laterali, con le figure della Scienza e dell'Industria da un lato, dell'Arte e dell'Agricoltura dall'altro.

Vennero assegnati i novantasei spazi commerciali vetrati, le “botteghe”. Tutte dovettero attenersi a una norma estetica e cromatica per le insegne: caratteri oro su fondo nero, rispettate ancora oggi.

La Galleria venne quindi inaugurata ufficialmente il 15 settembre 1867 da Re Vittorio Emanuele II. I cittadini assistettero alla cerimonia dall'alto del ballatoio interno alla Galleria o affacciati a finestre e balconi.

L'arco e i portici che si affacciano su Piazza del Duomo furono completati dieci anni più tardi e inaugurati il 24 febbraio 1878.

Progettata dall'architetto e ingegnere Giuseppe Mengoni, la Galleria è uno dei luoghi simbolo della città di Milano.

La prima pietra venne posata da Re Vittorio Emanuele II, il 7 marzo 1865, in una cerimonia cui prese parte anche il sindaco Antonio Beretta. In poco più di un anno, furono concluse le parti murarie e si iniziò il montaggio della tettoia in acciaio, ghisa e lastre di vetro: oltre 350 tonnellate di ferro vennero trasportate in treno da Parigi a Milano; e la Saint-Gobain realizzò 7.800 lastre di vetro per le coperture. Mille addetti – dai manovali ai decoratori – lavorarono in contemporanea alla costruzione della Galleria.

Nel 1867 venne messo in posa il pavimento, con decorazioni artistiche e marmi. Nel frattempo, proseguiva la realizzazione degli ornamenti delle facciate interne: candelabri, cornicioni, lesene, cariatidi, le ringhiere in ferro battuto e gli stemmi di cento Comuni italiani. La Galleria divenne una vera e propria galleria d'arte.

Tra maggio e agosto 1867 furono realizzate le quattro lunette con le immagini simboliche dei continenti che contornano l'ottagono centrale.

Silvano Casalini

LE VIRTÙ DELL'ASSENZA

Negli ultimi tempi l'uomo rincorre l'assenza.

Un'esigenza entrata timidamente nel senso comune, come oggi si definiscono gli umori collettivi. La voglia di assenza si intuisce appena, viene colta dai meno distratti come un messaggio occulto tra le righe di un articolo di giornale, cogliendola perfino nella persuasiva dialettica di sociologi e filosofi di tendenza.

In un articolo del periodico *Touring* si esaltano le incontaminate attrattive di un'isola greca come “*uno scam-polo di assenza*”. Sull'elegante frontespizio del Menu di un noto ristorante milanese si legge: “*Tra la fase di preparazione di un piatto e il momento in cui si va ad assaggiarlo c'è un momento in cui ti distacchi, ti crei questo vuoto intorno, ti concentri, attorno a te non c'è niente; hai quel piatto davanti e quel gusto in bocca*”

più sotto un pittore approfondisce il pensiero interpretandolo come la magia di un'assenza.

Assenza come attesa del piacere.

Il desiderio di assenza riesce perfino a esprimere una nobiltà di scelta, la preziosità di un'essenza, una bolla di pace, una tregua dagli eccessi, da un'assordante umanità, da una inutile abbondanza, dallo spreco.

Questo strisciante desiderio di assenza suona come un campanello di allarme, finora è un suono flebile, un tintinnio sommesso, ma porta già in sé la fisionomia di un disagio sociale.

Assenza come fuga, come l'onirica isola greca.

Luoghi dell'assenza, tanto vagheggiati forse perché l'uomo è incapace di trovarli, come rifugio, dentro se stesso, una incapacità che ci porta all'attuale concetto di vacanza, il più delle volte “consumata” in estenuanti divertimenti imposti più che desiderati, che nulla hanno a che fare con un auspicabile stacco rigenerante.

Ma lentamente ci stiamo appropriando di quella dimensione finora trascurata, non considerandola più come mancanza, solitudine, ne desideriamo l'approdo come ad una sosta, al riposo.

Assenza come rivalutazione dell'ozio, non più considerato come padre dei vizi, diventa a pieno titolo una delle virtù dell'assenza, l'ozio per Seneca diventava l'opportunità di frequentare se stessi, mentre il filosofo francese Etienne Souriau sostiene che un pensiero improvviso e travolgente, considerato creativo per eccellenza, ha bisogno di assenza, di pathos.

Assenza come opportunità di scoperta, foss'anche di un desiderio di cui finora non ne sospettavamo l'esigenza, un piacere sottile, di elegante ricercatezza.

Assenza come luogo-spazio in cui riordinare pensieri e vita, lontani dalla frenesia di impegnare ogni battito

dell'orologio, imponendoci un salutare distacco. Assenza come appagamento della lentezza, demonizzata dalla società tecnologizzata e sbrigativamente sostituita da un compulsivo dinamismo perpetuo.

Assenza come opportunità d'illuminare tutto ciò che è oscurato dalle inevitabili grevi ombre della vita. Assenza come invito alla riflessione. Analizzare l'assenza può essere considerato un esercizio impegnativo, perfino una snobistica propensione intellettuale, nonostante ciò vibra nell'aria un cauto corteggiamento dell'assenza.

Ritengo che al di là delle dissertazioni ontologiche ognuno possa trovare la sua personale oasi di assenza, a sua immagine, come un vestito su misura.

Tra i propositi dell'anno nuovo potremmo regalarci la promessa di una “quotidiana assenza”, pigreggiare coccolati da almeno mezz'ora di ozio, buttandoci alle spalle dannosi, quanto inutili sensi di colpa, prendete esempio da Snoopy e ci riuscirete con buonumore.

Ad ognuno la sua isola di assenza dunque, augurandovi un felice approdo.



LUOGHI E STORIE DI LOMBARDIA

Il Palio del Baradello in Como

Il Parco regionale della Spina Verde rappresenta il romanico comasco. Le rovine del Castello Baradello, eretto nel 1158 dal Barbarossa, si raggiungono in una quindicina di minuti a piedi; da lassù si contempla il grandioso panorama sulla città e sul lago. Nelle giornate soleggiate e limpide si scorgono le Alpi e la Valle Padana. L'abitato del primo millennio era situato sulle pendici delle colline antistanti il Castello; in località Pian Valle sono state rinvenute delle monete e materiale che attestano che in zona era presente un esercito che vigilava. Il Barbarossa si alleò con i comaschi e ne approfittò per aiutarli costruendo le torri di cui sono rimaste le rovine tutt'ora esistenti. Egli fu ospite con la consorte Beatrice tra le mura del Castello. Dopo l'incendio, subito ad opera dei milanesi, la città è stata ricostruita grazie a Federico.

Questi anni sono ricordati durante il Palio, rievocazione storica che si svolge per le strade in concomitanza della classica festa del patrono sant'Abbondio, che cade a fine agosto. Mi sento di affermare con orgoglio che la tradizione del Palio è anche merito mio, una storia che risale alla mia infanzia e che sarà rivelata alla fine dell'articolo che vorrete leggere. Il giorno dedicato al Santo, i Capitani, i Borghi e le Contrade sono presenti ed offrono alla città un cero che sarà benedetto dal Vescovo in segno augurale.

Il Barbarossa sbarca nella centralissima Piazza Cavour, nell'antico porto viene letto l'Editto di Roncaglia e la sera stessa si svolge la cena medioevale nel Castello. In seguito sfila la regata delle lucie (le classiche imbarcazioni lacustri), si susseguono concerti vari di musiche medioevali, sbandieratori, gara delle carriole (detta Carriolana) e chi più ne ha più ne metta.

Il gran Corteo Storico e la premiazione del Palio, conquistato dal Borgo vincente, chiudono la rappresentazione. Dal Palio 2016 si è aggiunta la partecipazione di altri due

borghi, S. Agostino e Rebbio, raggiungendo il numero di dieci borghi.

Il mosaico costruito negli anni ha contribuito ad ingrandire la manifestazione, donando alla città questa affascinante kermesse in cui sfilano tutti i personaggi famosi del periodo storico rappresentato, presenti anche coloro che non fanno parte della schiera di Beatrice e del Barbarossa, ma appartenevano ad una famiglia di rilievo, ed oggi sono ricordati perché a loro è dedicato un monumento od una via. La concomitanza con il Santo Patrono è positiva perché è piacevole visitare gli stand nei momenti liberi dal Palio, degustando piatti tipici del lago e delle valli.

Ricordo con nostalgia che il Comune ci aveva chiesto, quando andavamo a scuola, di descrivere in un tema qualcosa che rappresentasse Como. Ero stata incaricata io, timida all'inverosimile, di leggere il mio componimento anche nelle altre classi. Nel tema avevo ipotizzato la realizzazione di un Palio che celebrasse il passato medioevale della nostra città. Da dove nasceva questa



ispirazione? Dal fatto che mio padre mi aveva inculcato che Como possiede angoli storici, che ricordano il suo lontanissimo passato medioevale. Papà, già allora, non era più in vita, ma appunto per questo mi sembrava bello ricordarlo. Ciò che avevo suggerito aveva centrato inoltre lo scopo dell’iniziativa: far conoscere le caratteristiche più importanti del luogo in cui vivevamo. Sono felice che quanto sopra sia stato realizzato.

Margherita Pozzi

Il Leone di Malpaga

Chi ha partecipato alla recente escursione ai castelli della Martesana ricorderà Bernabò Visconti, che fu signore di Milano nella seconda metà del Trecento. Proseguendo nella rivisitazione della storia lombarda, vogliamo ora presentarvi Bartolomeo Colleoni, altro spregiudicato uomo d’armi che segnò le vicende del ducato di Milano nel Quattrocento. Molte leggende circondano la figura del Colleoni a partire dalla rocambolesca fuga dal castello di Trezzo, scampando da sicura morte, sino alla rovente passione che lo legò a Giovanna II, regina di Napoli. Colleoni fu probabilmente il più grande condottiero della sua epoca, militando sia per Milano che per Venezia all’epoca le maggiori potenze militari della penisola. Il brano che segue è tratto dal romanzo storico “Terre di Confine” del collega Giancarlo Mele e descrive il tramonto dell’Eroe, moribondo nel suo splendido castello di Malpaga, nella bergamasca, la cui visita, programmata nella prossima primavera (presumibilmente il 3 aprile) rientra nell’iniziativa voluta allo scopo di far conoscere i luoghi ricchi di patrimonio storico/artistico del territorio a noi più vicino.



Il castello di Malpaga, nei pressi di Bergamo.

Nel 1475, il ducato di Milano attraversava una fase di tregua dopo una serie di sanguinosi conflitti. La pace di Lodi nel 1453 chiudeva un trentennio di guerre con la repubblica di Venezia e confermava nel corso dell’Adda la linea di demarcazione tra i due stati ponendo vincoli ai veneziani anche allo sfruttamento delle acque del fiume.



Monumento a Bartolomeo Colleoni.

I milanesi, che mantenevano comunque il controllo di là dell’Adda di un “enclave” strategica in Geradadda, provvedevano a rafforzare le difese di Trezzo e Cassano, a presidio del confine. I veneziani facevano altrettanto nella bergamasca, provincia strappata nel corso della guerra proprio ai milanesi.

La lunga guerra era stata caratterizzata dall’audacia e spregiudicatezza di alcuni condottieri che ne avevano determinato le alterne sorti. Tra questi Francesco Sforza che, dopo esser stato al soldo dei Visconti, era diventato Signore di Milano, e Francesco di Bussone, detto il Carmagnola, al quale l’aver cambiato schieramento era invece costata la vita.

Il più famoso fra loro, Bartolomeo Colleoni, non era riuscito a conquistare a sua volta una signoria ma si era comunque coperto di gloria ed aveva costituito un’incredibile fortuna personale ed un feudo a sud di Bergamo, tra i fiumi Adda e Serio, di cui il borgo fortificato di Malpaga ed il suo castello erano diventati la sfarzosa capitale. Al termine di una vita lunga ed avventurosa che l’aveva visto far breccia sui campi di battaglia e nel cuore di molte delle donne che aveva conosciuto, Col-

leoni era circondato dall'affetto dei nipoti Martinengo, cui contava affidare le sorti del casato non avendo avuto figli maschi.



Affreschi nel castello di Malpaga.

Le terre limitrofe alla Gera erano diventate il confine più critico tra Venezia e Milano, oggetto di continue scaramucce tra gli opposti schieramenti. La determinazione con cui il “Leone di Malpaga” le presidiava gli avevano da tempo guadagnato l’ammirazione di chi, mal sopportando il giogo veneziano, guardava a lui come l’unico in grado di affrancare Bergamo dalla Serenissima.

Proprio per questo il Senato di S. Marco, pur impegnato dal crescente espansionismo turco nel Mediterraneo, non mancava di seguire con sospetto le iniziative dell’anziano condottiero, conoscendo la spregiudicatezza ed il seguito su cui poteva contare.

Giancarlo Mele (da “Terre di Confine”)



Uno dei saloni del castello.

LA BIBLIOTECA DI NUM TUCC INSEMA



LETTURE A CONFRONTO

A volte si pecca di presunzione accostando, o peggio ancora, confrontando lettura con letteratura, giungendo perfino alla spocchiosa tendenza a ridurre la credibilità di alcuni generi di lettura, un errore purtroppo commesso anche dalla sottoscritta.

Direi innanzi tutto che la lettura rientra nella sfera del piacere, un piacere trasversale, libero da vincoli culturali. La lettura è la più imponente fonte di stimoli emotivi, accoglie come un’ospite generosa e disponibile tutto ciò che è scritto e conseguentemente destinato ad essere letto. Uno strumento di libertà da difendere e proteggere da condizionamenti esterni di varia natura.

Tutto questo preambolo per arrivare cautamente a parlarvi della lettura dei cosiddetti “Best seller”, i più venduti, i più letti, indipendentemente dal valore letterario che gli si attribuisce.

“La coppia perfetta” Editrice Nord

Opera prima di **B.A. Paris**, ne rappresenta il riferimento più recente. L’aggancio emotivo, l’attenzione costante che lega il lettore dalle prime pagine sostiene a pieno diritto il genere thriller, un’ avvincente romanzo per chi predilige questo tipo di lettura. Apprezzabile la dinamica della narrazione che muove la vicenda alternando i capitoli tra passato e presente, portando il lettore a formulare ipotesi o soluzioni a situazioni insostenibili e, comunque, non di rado ricorrenti nella realtà, come ben dimostrato dai fatti di cronaca.

Inevitabile a fine lettura chiedersi se sia la realtà che ispira la fantasia o viceversa.





“Nel guscio” Einaudi

La recente opera di **Ian McEwan** mantiene come le precedenti, una impeccabile narrazione, affidandoci, in quest’ultimo romanzo, alla voce narrante di un nascituro ancora ben protetto nel ventre di una diabolica futura madre, costretto ad ascoltare la sua mente raffinata e perversa e intuire la presenza cinica, di stolidità astuzia, del suo compagno. Il futuro neonato ascolta, immaginando il suo precario futuro, mettendocela tutta per riuscire a cambiare gli eventi. E ce la farà. Ian McEwan, ci stupisce nuovamente ricollocando il più classico dei testi shakespeariani nella contemporaneità del terzo millennio, malato di avidità e potere, tale e quale il secolo buio del bardo anglosassone.

La scrittura plasma il romanzo in un calibrato equilibrio tra ironia e dramma, accompagnandoci in un ritmo sempre più serrato fino alle commoventi ultime dieci pagine di incantevole perfezione.

Un thriller anch’esso dunque, anche se di differente natura narrativa, una lettura raffinata, colta, che aggiunge alle classiche aspettative del noir l’ottimo stile descrittivo.

A inizio articolo ho ritenuto inopportuno trarre distinzioni tra lettura e letteratura, detto ciò, penso sia consigliabile abituarsi al meglio, un’abitudine selettiva che allarga la visuale del piacere e del pensiero, amplia la panoramica della scelta, sorprendendoci di scoprire in quante modulazioni si possa comporre con le parole, un materiale duttile ma estremamente fragile, soggetto a cali di intonazione, un equilibrio costante che sfida la capacità dello scrittore a creare un ottimo testo o una banalità.

Ritourneremo ancora a stimolanti argomentazioni sulla creatività della narrativa. Per ora non mi rimane che augurarvi una buona lettura, qualunque siano le vostre scelte.

Isabella

I soci che volessero segnalare le loro letture possono inviarle a: cattaneo.isabella@fastwebnet.it

Ricordiamo che i suggerimenti di lettura non sono necessariamente legati a pubblicazioni recenti.

DIMENTICANDO INTERNET

Continua il nostro viaggio nella lettura, nel cinema e in tutto ciò che linguisticamente ci entra nel cuore, movimentando le nostre emozioni. Tutto, come stabilito, al di fuori del bacino di Internet.

Vulgare amici nomen, sed rara est fides (Frequente è il nome di amico, ma la fedeltà è rara) Fedro - Inviato da Adele, tratto da “Sentenze-motti-proverbi latini” Supplemento al vocabolario Campanini Carboni

I genitori che si aspettano gratitudine dai figli sono come usurai; rischiano volentieri il capitale pur di incassare gli interessi. Franz Kafka - inviato da Liliana Giannicola

Le brave ragazze vanno in Paradiso, le cattive dappertutto. Ute Ehrhardt - inviato da Isa Ciappa

La presunzione e il disprezzo sono sicuri sintomi di ignoranza - Inviato da Tommaso Gigliola, dalla risoluzione di un gioco enigmistico

Vi preghiamo di inviare le vostre scelte di lettura a:

cattaneo.isabella@fastwebnet.it

oppure all’indirizzo del Gruppo Lombardia in Viale Liguria, 26

EVENTI IN LOMBARDIA



Milano - Wildlife photographer of the year

52° Edizione del celebre Premio, 100 splendide immagini scelte, 50 mila scatti candidati, otto fotografi italiani premiati.

Dove: Fondazione Matalon Foro Buonaparte 67

Quando: Fino al 10 dicembre

Info: Tel: 3319496021; www.radicediunopercento.it

Milano – Nasa: alla conquista dello spazio

Una grande mostra celebra la conquista dello spazio, concepita per ragazzi e adulti, in un percorso didattico emozionante e altamente scientifico, tra shuttle, rover spaziali, simulatori anti-gravità, Manufatti originali provenienti da USA e URSS. La mitica rampa di lancio di Cape Canaveral, la navicella Mercury, un modulo dell’Apollo, e uno space Shuttle.

Dove: Spazio Ventura XV, via Giovanni Ventura 15

Quando: fino al 4 marzo

Info: Tel: 0297381544



Milano – I Macchiaioli

Trentacinque capolavori del percorso artistico ottocentesco dei Macchiaioli, opere da collezioni private lombarde di Fattori, Signorini, Lega, Abbati, Borrani e tanti altri.

Dove: Gam Manzoni, Via Manzoni 45

Quando: fino al 25 febbraio

Info: tel: 0262695107, www.gammanzoni.com

Il Medagliere del nostro campionissimo

Ben volentieri aggiorniamo il Medagliere di Livio Jarabek, ormai celebre per le sue conquiste sportive, quest’anno nuovamente sul podio.

Ancona – 1° classificato al Campionato italiano Indoor del lancio del disco Master 85

1° classificato alle selezioni svoltesi a **Bergamo, Cremona e Varedo**

Riccione – Campione italiano Master 85 nelle specialità dei 50 e 100 metri dorso, **4° classificato** nella staffetta 4X50 mista.

Nel 2018 parteciperà al campionato europeo Master, che si svolgerà a Kranj in Slovenia.



INIZIATIVE TURISTICHE e CULTURALI

PROGRAMMA 2018

Roma alla scoperta della città del Vaticano
dal 10 al 12 gennaio

Pistoia Capitale della Cultura,
Lucca e i Borghi medievali della Valdinievole
dal 1 al 3 febbraio

Settimana Bianca ad Andalo Hotel Continental
dal 18 al 25 febbraio

Marche l'Italia in una regione dal 6 al 8 marzo

Oman: sulla via dell'incenso nella terra dei sultani + soggiorno mare
dal 29 marzo al 5 aprile tour mare dal 5 al 9

ISCHIA Lacco Ameno cure termali
dal 13 al 27 maggio

Maestose abbazie e antichi villaggi tra i vigneti della Borgogna, con visite di Digione, Beaune,
Tournus e Vézelay
dal 15 al 19 giugno

Vicenza e Padova da Palladio a Giotto
dal 27 al 28 giugno

Tesori del Caucaso Georgia – Armenia
dal 10 al 18 luglio

Andalo settimana verde Hotel Continental
Dal 29 luglio al 5 agosto

Mitteleuropa
Salisburgo, Praga, Bratislava, Budapest e Lubiana
Un viaggio nell'Europa asburgica e danubiana
dal 10 al 16 settembre

Dalla natura del MONTENEGRO fino all' ALBANIA
Culla di civiltà illirica e bizantina
Dal 2 al 9 ottobre

INDIA CENTRALE
Un itinerario inusuale e fuori dal turismo di massa,
dai colori di Calcutta alle mille luci di Bombay
dal golfo del Bengala alle rive dell'Oceano Indiano
dal 4 al 15 novembre

Mercatini di Natale Monaco, Ratisbona e Augusta
dal 4 al 6 dicembre

Fine anno in Bus dal 28 dic. 2018 al 2 genn. 2019

1° Capodanno in Umbria: natura, arte, religiosità, gastronomia nel “Cuore d’Italia”

2° Gran Capodanno glamour nei colori di Portorose

Storie, incontri, bellezze, cuori senza confini

Gite giornaliere

Novara – La città di “mezzo”

La Sacra di San Michele, il luogo che ha ispirato il famoso best-seller “Il nome della rosa”

Le bellezze dell’Oltrepo Pavese: il Borgo medievale di Varzi e Zavattarello

Per il ciclo culturale “Arte, Storia, leggende del territorio lombardo”

Visita teatralizzata al Castello di Malpaga nella bergamasca e Cappella Colleoni a Bergamo alta,

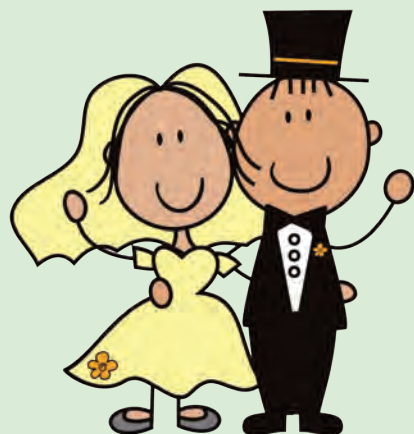
con pranzo al colle di S.Vigilio che domina Bergamo Alta

3 aprile

VISITE CULTURALI DA DEFINIRE

Le date indicate nel programma potrebbero essere modificate

Gruppo Turismo



FELICITAZIONI

a

Marcolin Rosanna e Lauciello Biagio Antonio
50 anni di matrimonio

Sidoli Maria e Manghi Sergio
50 anni di matrimonio

A LORO TANTI AUGURI DA TUTTO IL GRUPPO LOMBARDIA

AVVISO AI SOCI

VARIAZIONE DI INDIRIZZO

Ricordiamo ai Soci che cambiano il proprio indirizzo di comunicare per iscritto al Fondo Pensioni e telefonicamente all'Unione Pensionati la nuova domiciliazione onde evitare disguidi nel recapito della corrispondenza.

Al fine di applicare correttamente le Addizionali Regionali e Comunali, quando si comunica al Fondo la variazione è necessario specificare se il nuovo recapito è il medesimo del domicilio fiscale.

Rammentiamo, se non già fatto, di comunicarci il n° di cellulare e indirizzo e-mail necessari per eventuali comunicazioni urgenti. È necessario segnalare anche il Codice Fiscale.

Il sito internet della Unione Pensionati UniCredit è : WWW.UNIPENS.ORG

Per informazioni relative alle attività sul Turismo, cliccare:

Gruppi Territoriali > Lombardia > Turismo

comparirà l'elenco delle iniziative turistiche

I Soci hanno l'opportunità di comunicare col Gruppo Lombardia via e-mail all'indirizzo:

unipensmilano@gmail.com

**Invitiamo i nostri Soci a rinnovare annualmente l'adesione all'Unione Pensionati UniCredit Gruppo Lombardia entro il 30 Aprile
Vi ringraziamo sin d'ora per la vostra collaborazione.**

La quota MINIMA associativa è di € 18,00

*ringraziamo anticipatamente i soci che alla quota stabilita
aggiungono un contributo volontario,
aiutandoci a sostenere le spese di spedizione dei cartacei*

*I versamenti devono essere effettuati preferibilmente con bonifico bancario,
specificando nella causale il nome del socio e la motivazione onde evitare disguidi.*

**coordinate IBAN del Conto Corrente intestato a:
UNIONE PENSIONATI UNICREDIT - Gruppo Lombardia**

PAESE	CIN EUR	CIN	ABI	CAB	n° CONTO
IT	55	O	02008	01600	000005465970

NUMERI TELEFONICI E RIFERIMENTI UTILI

Uni.C.A.

numero verde **800 901223** da telefono fisso
numero **199 285124** da telefono cellulare (numero a tariffa agevolata)
numero **0039 04221744023** per chiamate dall'estero
indirizzo e-mail assistenza.unica@previmedical.it

eventuale assistenza (presso SSC per UniCA) da lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00

numero **02 99953726**

indirizzo e-mail ucipolsan@unicredit.eu per il personale in esodo

indirizzo e-mail polsanpen@unicredit.eu per i pensionati

Vi invitiamo a consultare il sito:

<https://unica.unicredit.it> sul quale sono riportate tutte le notizie in merito.

Per reclami in relazione a Prenotazioni/Preattivazioni on-line consultare la Guida all'assistito. Inoltre, per l'utilizzo della nuova App “Easy unica”

• **clickare nel sito** www.unica.previmedical.it > “Circolare App Easy unica”.

L'applicazione è scaricabile su smartphone, tablet.

Fondo Pensione Call center: 0521/1916333 – e-mail: pensionfunds@unicredit.eu

ORARI DELLA SEGRETERIA - GRUPPO LOMBARDIA

dal LUNEDÌ al GIOVEDÌ
dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 16,00
venerdì chiuso

Telefoni: 0286815865 - 0286815864 - 0286815815

Fax: 0291971477

E-Mail: unipensmilano@gmail.com

COME RAGGIUNGERCI:

mezzi di superficie

Filobus 90, 91 - autobus 47, 71 fermata Viale Liguria/Piazza Belfanti
suburbana S9 fermata ROMOLO

metropolitana

linea 2 (verde) fermata ROMOLO

IL NOSTRO MERCATINO

Riteniamo di fare cosa gradita ai nostri Soci consentendo di utilizzare il sito (WWW.UNIPENS.ORG) per l'inserimento di annunci di vario genere attraverso il Gruppo Lombardia. A tal fine, gli interessati, sono pregati di farci pervenire l'inserzione che desiderano pubblicare, compilando il modulo in calce da indirizzare per posta all'Unione Pensionati Unicredit – Gruppo Lombardia Viale Liguria 26 – 20143 Milano, oppure tramite e-mail a:

unipensmilano@gmail.com

Sarà nostra cura provvedere all'inserimento dell'annuncio nel sito.

Fac-simile modulo:

Cognome Nome.....

Telefono..... Cell..... Importo

Testo

.....

Data Firma.....

Il sito sarà solo punto di incontro, nessuna responsabilità sull'esito delle trattative potrà essere imputata al Gruppo ospitante. Al fine di un costante aggiornamento, vi preghiamo di avvisarci a trattative concluse.

NUOVE ADESIONI

Amosini Manuela - Milano (Mi)
Belloni Rosanna - Santo Stefano Ticino (Mi)
Bianchi Ornella - Bergamo (Bg)
Colombini Mara Maddalena - Trezzano sul Naviglio (Mi)
Conti Maria Daniela - Buccinasco (Mi)
Daglia Lisetta Voghera (Pv)
Del Mastro Calvetti Maria Cristina - Milano (Mi)
Dell'Orco Lucio - Milano (Mi)
Ghirardelli Evelina - Milano (Mi)
Magni Alberto - Milano (Mi)
Montrone Nicola - Milano (Mi)
Moroni Liliana Maria - Milano (Mi)
Negri Mauro - Milano (Mi)
Ogliari Lucia Maria - Milano (Mi)
Patane' Michele - Ossona (Mi)
Pennati Giancarla - Milano (Mi)
Pizzamiglio Iliana - Basiglio (Mi)
Possi Mauro Milano - (Mi)
Radrizzani Maria Angela - Origgio (Va)
Scarpa Michele - Segrate (Mi)
Scozia Vilma - Milano (Mi)
Silvestrelli Loredana - Arese (Mi)

S
O
M
M
A
R
I
O



Le nostre copertine	Pag.	2
Achille Beltrami	»	2
Fine anno con ottimismo.....	»	3
Rinnovo Piani UNICA 2018-2019.....	»	3
Spazio aperto	»	4
Le virtù dell'assenza	»	5
Luoghi e storie di Lombardia	»	6
La biblioteca di Num Tucc Insema	»	8
Dimenticando Internet.....	»	9
Eventi in Lombardia	»	10
Iniziative turistiche e culturali	»	11
Avviso ai soci.....	»	13
Numeri telefonici e riferimenti utili	»	14
Orari della segreteria - Gruppo Lombardia	»	14
Il nostro mercatino	»	15
Nuove adesioni	»	15